

## GLI ULTIMI PESTAGGI

**31 maggio 2010**

Gianvito, 23 anni studente in design al Politecnico di Milano, è stato aggredito presso le colonne di San Lorenzo.

**25 maggio 2010**

Un giovane omosessuale di 24 anni è stato pestato in via del Fagutale, nei pressi del Colosseo, zona dove sono presenti locali per omosessuali.

**20 maggio 2010**

Picchiato sotto casa Francesco Zanardi, il gay savonese che ha denunciato di essere stato vittima, da adolescente, di un prete pedofilo.

foto di Sergio Cornioli/Emblema



→ **I sacerdoti** sono una categoria molto richiesta nei numerosi siti on line per incontri gay

→ **Registrarsi** è semplice, se hai pazienza e costanza arriva finalmente la risposta del "don"

# In cerca di preti nelle chat popolate di solitudini

**Viaggio tra i siti on line per incontri gay alla ricerca di un prete. Lo scrivi nel profilo, senza perdere tempo. Ai sacerdoti è dedicata una delle tante chat room. Unico divieto: la pedofilia e i rapporti con i minori.**

---

**ILARIA DONATIO**

Un mese intero passato in chat. In orari e con nomi diversi. Con un'unica indicazione nel profilo: "In cerca di un don". La prima cosa che si impara nei siti di incontri online è che non c'è tempo da perdere. Dunque, è meglio chiarire subito cosa si cerca: "170x67 castano non peloso maschile giovanile". Oppure: "165x80,

moro riccio, molto peloso, maschile e carino". E, in questo caso, che sia anche prete. Se è vero, poi, che tutte le chat si assomigliano, per quelle gay c'è solo l'imbarazzo della scelta: registrarsi è semplicissimo. Nessun controllo, ad esempio, sull'età dell'utente che, in teoria, potrebbe accedere ogni volta con un nick diverso.

Ci sono Mirc, la chat di gay.it, 77chat.com, ma anche siti come bea-www.com, gayromeo.com, gaydar.it: alcune richiedono anche la foto ma generalmente basta inserire pochi dati essenziali e l'indicazione di cosa cerchi e come lo vuoi. Sesso, amore, amicizia, scambi di coppia: l'obiettivo è quasi sempre incontrarsi, nella realtà oppure via web cam. I preti sono una categoria molto richiesta. Come i mili-

tari. "Il fascino della divisa", si potrebbe dire. A loro è dedicata una delle tantissime chat room in cui è possibile entrare su 77chat.com. Qui, in homepage, campeggia uno sbrigativo divieto di pedofilia e pratiche sessuali con minorenni. La nostra stanza a tema si chiama "Prete e amici". I nick dei preti sono abbastanza scontati: Don cerca maturi, d\_off, don umbro, don, don giu, don marco, don40, padre Pio e tanti altri. Gli "amici" indicano nel profilo le proprie preferenze.

"Dove sei? Quanti anni hai? Come sei fatto?". È un copione già scritto: basta attendere pochi minuti e si aprono, una dopo l'altra, le prime finestre di dialogo. Le domande sono sempre quelle e conviene rispondere alla svelta per passare al secondo "blocco" -

"sei sposato? single? gay? bisex?" - superato il quale avviene il (fortunato) passaggio a un luogo più sicuro: msn e/o telefono, preludio dell'incontro. Noi ci siamo fermati prima, semplicemente, scomparendo e riapparendo in chat con un nick diverso: un altro giro, un'altra corsa.

Un mondo, quello delle chat "per adulti", più normale e ordinario di quanto si pensi. In realtà, un pezzo del nostro stesso mondo, incredibilmente popolato da solitudini, desideri repressi, sensi di colpa. Vite divise. Che, come osserva il teologo morale Giannino Piana (l'intervista è a pagina 8), sono "drammaticamente segnate da una sorta di lacerazione", alla perenne "ricerca di un modello troppo alto per essere raggiunto". ♦